

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dalle sorgenti denominate «Madriasco», in territorio del Comune di Delebio (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2

In data 28 ottobre 2014 la Società Elettrica in Morbegno coop. per Azioni (C.F. e P.IVA 00050450147) - con sede a Morbegno in vicolo Scenaia n. 3 - ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare l'acqua proveniente da n. 6 sorgenti denominate «Madrisaco», localizzate all'interno del bacino idrografico dell'omonimo torrente a quote comprese tra 1.310 m s.l.m. e 1.160 m s.l.m., in territorio del Comune di Delebio (SO), già captate ad uso potabile dal Comune di Piantedo (SO).

La derivazione richiesta prevede l'utilizzo dell'acqua proveniente dalle anzidette sorgenti, nella misura di complessivi l/s 40 massimi e l/s 15 medi (per un volume annuo di circa 473.000 mc), per generare su un salto nominale di 849,11 m la potenza nominale media di 125 kW, per la produzione di energia elettrica.

La derivazione dall'acquedotto ad uso potabile esistente avverrà a quota 1.125 m s.l.m., ove è prevista la realizzazione di una nuova vasca di carico immediatamente a monte dell'esistente pozzetto di raccolta in territorio del Comune di Delebio (SO).

Le acque così captate saranno turbinate nel nuovo edificio centrale, previsto in loc. «Prato Forati» in territorio del Comune di Piantedo e successivamente reimmesse nell'acquedotto comunale in corrispondenza della sottostante vasca di carico esistente a quota 276 m s.l.m.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2, eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in argomento, dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici dei Comuni di Delebio e Piantedo (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 12 febbraio 2015

Il dirigente
Italo Rizzi

Provincia di Sondrio

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di derivazione d'acqua dal fiume Adda e dai suoi affluenti (Viola, Frodolfo, Valleceffa, Massaniga, Vendrello, Migiondo, Roasco di Sacco, Roasco di Eita, Rezzalasco) nei comuni di Valdidentro, Bormio, Valfurva, Valdisotto, Sondalo, Grosio, Grosotto, Mazzo di Valtellina, Tovo di Sant'Agata, Lovero, Sernio, Tirano e Villa di Tirano (SO)

In data 30 settembre 2014 la società Eisackwerk s.r.l. con sede a Bolzano in via Conciapelli n. 40 (C.F. o P.IVA 02476600214), ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua dal fiume Adda e dai suoi affluenti Viola, Frodolfo, Valleceffa, Massaniga, Vendrello, Migiondo, Roasco di Sacco, Roasco di Eita e Rezzalasco, in territorio dei Comuni di Valdidentro, Bormio, Valfurva, Valdisotto, Sondalo, Grosio, Grosotto, Mazzo di Valtellina, Tovo di Sant'Agata, Lovero, Sernio, Tirano e Villa di Tirano, con lo scopo di produrre energia elettrica, mediante due distinte derivazioni:

A) la prima prevede di utilizzare l'acqua captata dallo scarico della centrale idroelettrica di Premadio in comune di Valdidentro a quota 1223 m s.l.m., dal fiume Adda a quota 1224 m s.l.m., dal torrente Viola a quota 1222 m s.l.m., dal torrente Frodolfo a quota 1250 m s.l.m., dal torrente Valleceffa a quota 1264,6 m s.l.m., dal torrente Massaniga a quota 1243 m s.l.m., dal torrente Vendrello a quota 1422,1 m s.l.m., dal torrente Migiondo a quota 1288 m s.l.m., dal

torrente Roasco di Sacco a quota 1218 m s.l.m. e dal torrente Roasco di Eita a quota 1210 m s.l.m. e adotta nell'esistente bacino di Valgrosina, nella misura di complessivi l/s 80.000 massimi e l/s 18.040 medi (pari ad un volume complessivo annuo di 568.909.440 mc);

B) la seconda prevede di utilizzare l'acqua captata dal fiume Adda a quota 949 m s.l.m. e dal torrente Rezzalasco dallo scarico della centrale idroelettrica di Le Prese in Comune di Sondalo a quota 952,25 m s.l.m., nella misura di complessivi l/s 6.000 massimi e l/s 2.560 medi (pari ad un volume complessivo annuo di 80.732.160 mc).

L'acqua così derivata verrà turbinata in una nuova centrale in caverna che ospiterà i gruppi di entrambe le derivazioni, producendo rispettivamente:

A) la potenza nominale media annua di 142.639,80 kW su un salto nominale di 806,5 metri;

B) la potenza nominale media annua di 13.402,35 kW su un salto nominale di 534 metri.

e restituita nel fiume Adda a quota 385,95 m s.l.m., nel Comune di Villa di Tirano (SO).

L'ufficio istruttore è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della Provincia di Sondrio, mentre l'Amministrazione competente per l'assunzione del provvedimento finale è la Regione Lombardia.

Eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle in argomento, dovranno essere presentate alla Provincia di Sondrio entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Trascorso detto termine, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione, presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici dei Comuni di Valdidentro, Bormio, Valfurva, Valdisotto, Sondalo, Grosio, Grosotto, Mazzo di Valtellina, Tovo di Sant'Agata, Lovero, Sernio, Tirano e Villa di Tirano.

Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte, contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 17 febbraio 2015

Il dirigente
Italo Rizzi